

WORKSHOP 2013-2021 della Società Dantesca Italiana

La SDI è depositaria dell'Edizione Nazionale delle Opere di Dante Alighieri. Ritieni dunque importante favorire ad un alto livello scientifico la discussione di questioni interpretative e testuali. Il dibattito critico e interpretativo deve infatti dialogare con la ricerca filologica.

Le ipotesi di lavoro prodotte dalla seconda, che trovano luogo elettivo di pubblicazione nella rivista della SDI e nel progetto dell'Edizione Nazionale, devono misurarsi sempre con la parte più avvertita della ricezione.

Questo incontro avviene normalmente in modo virtuale, nelle riviste scientifiche e nelle sedi di recensione, ma sembra opportuno creare degli incontri periodici, più immediati e più vivaci e che possano giovare anche a partecipanti in formazione.

In vista del Centenario Dantesco del 2021 a Firenze, nella sede del Palagio dell'Arte della Lana, avranno luogo due incontri annuali, uno primaverile e uno autunnale, secondo il seguente calendario:

1. autunno 2013, 5 dic. *Epistola XIII*
2. primavera 2014, 22 mag. *Fiore*
3. autunno 2014, 11 dic. *Convivio*
4. primavera 2015, 8 mag. *Vita nova*
5. autunno 2015, 10 dic. *Vita nova*
(responsabile prof. L. C. Rossi)
6. primavera 2016 *De vulgari eloquentia*
(responsabile prof. C. Bologna)
7. autunno 2016 *Egloge*
(responsabile prof. G. Albanese)
8. primavera 2017 *Quaestio/Epistole*
9. autunno 2017 *Rime*
10. primavera 2018 *Monarchia*
11. autunno 2018 *Rime*
12. primavera 2019 *Inferno*
13. autunno 2019 *Inferno*
14. primavera 2020 *Purgatorio*
15. autunno 2020 *Purgatorio*
16. primavera 2021 *Paradiso*
17. autunno 2021 *Paradiso*



Il Consiglio Scientifico della Società conferisce per ogni workshop l'incarico a uno studioso illustre, anche esterno alla SDI, garantendogli supporto materiale e finanziario per la realizzazione dell'incontro, come da lui progettato.

La formula tipica sarà quella del coinvolgimento di altri esperti che diano vita ad un seminario documentato intorno alle problematiche più rilevanti del testo esaminato. Ad una fase di relazione seguirà una di discussione e di lavoro aperta all'intervento di tutti i partecipanti.

MODULO DI ISCRIZIONE

I CAMPI CON L'ASTERISCO SONO OBBLIGATORI

Nome e Cognome: *
residente a:
in via/piazza: cap:
tel/cel/fax:
email: *
in qualità di * Studente universitario
 Dottorando (o borsista)
 Docente o ricercatore

presso l'Università: *
Dipartimento: *

RICHIESTA DI CONTRIBUTO PER LE SPESE DI VIAGGIO

RISERVATO AI SOLI STUDENTI O DOTTORANDI

Compilate anche **tutte le voci del modulo sottostante** per poter richiedere alla Società Dantesca Italiana il contributo forfettario per i titoli di viaggio, in seguito alla partecipazione al workshop "Vita nova", che si tiene a Firenze il 10 dicembre 2015.

L'erogazione avverrà tramite bonifico bancario in base alla data di iscrizione e alla presentazione dei titoli di viaggio, fino a esaurimento dei fondi a disposizione. La Segreteria della Società comunicherà agli interessati l'eventuale mancato contributo prima della data dell'evento.

Luogo di nascita: *
Data di nascita: *
Codice fiscale: *
C/Corrente intestato a: *
IBAN: *

Indicate la distanza in Km. da Firenze del proprio ateneo di appartenenza per determinare l'entità del rimborso:

- tra 50 e 90 Km - contributo di **Euro 20,00**
 tra 91 e 150 Km - contributo di **Euro 40,00**
 tra 151 e 250 Km - contributo di **Euro 60,00**
 tra 251 e 350 Km - contributo di **Euro 80,00**
 tra 351 e 550 Km - contributo di **Euro 100,00**
 oltre i 550 Km - contributo di **Euro 150,00**

Informativa Privacy: Ai sensi dell'Art.13 del Decreto Legislativo n.196 del 30 Giugno 2003 (codice in materia di protezione dei dati personali) si dichiara che i dati forniti saranno trattati per la sola finalità richiesta dall'interessato con modalità manuale ed informatizzata.



organizzato da
Società Dantesca Italiana



In Par. XXIV a Pietro che gli chiede da dove si dimostra che le Sacre Scritture siano ispirate e come egli possa sostenere che esse siano «divina favella» (Par. XXIV, 99), Dante risponde:

**«La prova che 'l ver dischiude,
son l'opere seguite, a che natura
non scalda ferro mai né batte incude».**
(Par. XXIV, 100-102)

E, tra le possibili apologie della Chiesa, tra gli argomenti appunto dei miracoli, il più notevole e risolutivo sarebbe proprio l'origine e la durata dell'istituzione di Pietro in assenza di miracolo (Par. XXIV, 106-108). Ecco che il sintagma «lopereseguite», in sottile parodia dell'accezione 'miracolo', risulta adatto anche a questi workshop: la *distinctio* molteplice «l'opere seguite», «l'opere eseguite», permette di intendere anche un invito all'opera, e si passerà senz'altro dal participio dell'originale ad un esortativo.

WORKSHOP 5 – AUTUNNO 2015

Vita nova

Responsabile prof. Luca Carlo Rossi

Firenze, 10 Dicembre 2015 - ore 15.00

Palagio dell'Arte della Lana - Via Arte della Lana, 1

Vita nova

Presiede: **Luca Carlo Rossi (Università di Bergamo)**

Continua nel secondo Workshop 2015 sulla *Vita nova* il dibattito attorno a un libro che, a dispetto della sua apparenza lineare, contiene un'altissima densità testuale, concettuale e poetica.

In particolare si rifletterà sull'autocoscienza autoriale di Dante nel reinventarsi come autore e poeta, di riscrivere, soprattutto nei significati, i versi che da singoli pezzi sciolti diventano parte di un organismo letterario più avanzato, attraverso una strategia di modifiche e adattamenti le cui tracce e le cui finalità si possono far emergere mediante le analisi e le ricerche svolte dagli studiosi partecipanti all'incontro.

Scrivere, ri-scrivere, inventare e modificare la propria immagine di autore e di poeta sono le operazioni che impegnano il giovane Dante nel mettere a punto un'opera singolare e complessa al centro di recenti, intensi dibattiti, eppure ancora sfuggente, come indica anche soltanto la forma del titolo, oscillante, come nel nostro pieghevole, fra *Vita nova*, *Vita nuova*, *Vita Nuova*.

ore 15.00

Donato Pirovano (Università di Torino)

"la mia lingua parlò quasi come per se stesso mosso". Lettura di Donne ch'avete intelletto d'amore (V.n. XIX 4-14)

Donne ch'avete intelletto d'amore rappresenta un punto di svolta del profondo rinnovamento interiore di Dante narrato nella *Vita nuova*. Già diffusa e popolare prima della composizione del libello – come riconosciuto dallo stesso poeta e confermato da alcuni indizi quali la presenza nel grande Canzoniere Vaticano 3793 e la citazione a memoria in un Memoriale bolognese –, la canzone viene scelta per inaugurare la «materia nuova e più nobile che la passata». A distanza di anni, il suo ruolo viene riconosciuto nel *De vulgari eloquentia*, dove è ricordata due volte (II 8 8 e II 12 3), e soprattutto nell'episodio purgatorio di Bonagiunta Orbicciani (*Purg.*, XXIV 49-51). La lettura che si propone mette a fuoco alcune problematiche esegetiche e alcuni nodi filologici alla luce della recente edizione della *Vita nuova*, a cura dello stesso Donato Pirovano, pubblicata in questo 2015 dalla Salerno Editrice di Roma.

Nataschia Tonelli (Università di Siena)

Alcuni casi di variabili narrative nella Vita Nuova: i tempi della poesia e il tempo della prosa

Il farsi nel tempo del libro della *Vita Nuova*, a partire dalla fase in cui i componimenti lirici vengono scelti da Dante e ordinati in funzione della narrazione, poi eventualmente sostituiti o integrati avanti o contestualmente la stesura della prosa che li lega e li legge, a sua volta conferendo loro una ulteriore o nuova significazione, lascia nel testo alcune tracce. Indagabili non solo in termini stilistici, come aveva mostrato già Ignazio Baldelli, ma anche in termini propriamente narrativi e di coerenza narrativa: che significa, oltre alla possibilità di rilevare minime aporie, ovvero diverse strategie narrative che si sovrappongono o anche si scontrano nei vari tempi della stesura, seguire l'andamento rivelatore di certe scelte lessicali che sanno raccontare passaggi e svolte della costruzione del libro. Non si tratta certo di osare, in assenza di dati documentali, un ambizioso quanto improbabile *The making of the Vita Nuova*: verranno proposti alcuni casi che consentono di fissare in una possibile cronologia relativa altrettanti momenti in cui si riconosca il modificarsi e il succedersi delle intenzioni narrative di Dante.

Furio Brugnolo (Università di Padova)

Conservare per trasformare. Il transfer lirico in Dante (Vita nuova e dintorni)

Con transfer letterario s'intende ogni tipo di passaggio – trasposizione, trasferimento – di un oggetto letterario (un testo, un genere, un dispositivo, ecc.) da un certo contesto culturale ad un altro, passaggio che comporti una conservazione e nello stesso tempo una trasformazione del senso di tale oggetto. Non dunque i semplici fenomeni di imitazione, ripresa, riecheggiamento, adattamento, traduzione ecc., ma qualcosa di più profondo e organico, che si può riconoscere appieno solo tenendo conto dei vettori storici e ideologici del passaggio medesimo. La poesia giovanile di Dante – quella che fa capo alla *Vita nuova*, ma non solo – ci fornisce degli esempi paradigmatici, e senza precedenti

all'epoca, di transfer lirico, che ci mostrano i testi poetici in perenne movimento a partire dalla tradizione e dalla convenzione cortese, radicalmente rinnovate e trasformate, e dunque superate. In particolare la prima parte del libello, con l'"arcaismo" e l'ibridismo intenzionale e con l'auto-antologizzazione che la costituisce, è costruita – come altre ricerche attuali stanno mettendo in luce – come la messa in scena e la storicizzazione di un 'attraversamento' che prelude alla conquista di un territorio tutto nuovo e personale.

Albert Ascoli (Berkeley University)

L'autore-lettore della Vita nova

Benché nel «libro della memoria» non vengano ancora usate da Dante le parole *autore* e *autorità* attorno alle quali si svolgerà la sua *quête* di auto-definizione, vi sono tuttavia presenti molti dei tratti formali e dei temi cruciali che verranno sviluppati negli anni dell'esilio. Tra questi la mistura ibrida di poesia e prosa; lo sviluppo di una narrativa del 'diventare poeta' articolata in rapporto ad elementi biografici e perfino storici; la forma dell'autocommento che insieme fa leva su una tradizione pre-esistente medioevale latino; lo schieramento programmatico con altri scrittori volgari che gli fanno da precursori e/o da pubblico (i fedeli d'amore; Guido Guinizelli; Guido Cavalcanti). E ancora: il confronto della nascente tradizione italiana con quella dei poeti classici come Ovidio, Orazio, Lucano, Omero e Virgilio; la reinterpretazione palinodica delle proprie opere poetiche; la progettazione di un'opera futura che distinguerà Dante dal se stesso passato e presente, nonché da tutti gli altri poeti di tutti i tempi. L'intervento passerà in rassegna gli elementi che ci portano verso la straordinaria ridefinizione del mestiere di *autore* e di *poeta* che si avrà nella *Commedia*, con enfasi particolare sul paragrafo dedicato alla poetica, teso a giustificare la presenza di un poeta interprete di se stesso.

ore 17.30 discussione

ore 19.00 chiusura dei lavori



COME PARTECIPARE

Sia per gli **studenti** che per i **docenti**, è obbligatorio iscriversi compilando l'apposito modulo (sul retro di questo opuscolo) in tutte le sue parti e quindi inviarlo per fax allo +39 (0)55 211316

In alternativa è possibile compilare e inoltrare il modulo online consultando il sito www.dantesca.it

L'iscrizione è **gratuita** sia per i docenti che gli studenti, ma è condizionata all'eventuale esaurimento dei posti disponibili che saranno assegnati in base alla data di presentazione del modulo.

Ai partecipanti sarà rilasciato un attestato di partecipazione e tutto il materiale che sarà ritenuto necessario per i lavori seminariali.

CONTRIBUTO ALLE SPESE DI VIAGGIO

La Società concorrerà alle spese di viaggio **dei soli studenti e dottorandi** che parteciperanno al workshop in base alla distanza in chilometri da Firenze del proprio ateneo di appartenenza.

Saranno pertanto corrisposte le seguenti cifre forfettarie:

- per distanze comprese tra 50 e 90 Km - **Euro 20,00**
- per distanze comprese tra 91 e 150 Km - **Euro 40,00**
- per distanze comprese tra 151 e 250 Km - **Euro 60,00**
- per distanze comprese tra 251 e 350 Km - **Euro 80,00**
- per distanze comprese tra 351 e 550 Km - **Euro 100,00**
- per distanze oltre i 550 Km - **Euro 150,00**

Il contributo sarà erogato dietro presentazione del modulo compilato in ogni sua parte e fino all'esaurimento del budget (il criterio di assegnazione si baserà sulla data di presentazione del modulo di iscrizione). Sarà inoltre necessario poter esibire i titoli di viaggio.

La Segreteria della Società comunicherà agli interessati l'eventuale mancata assegnazione del contributo prima della data dell'evento. La mancata erogazione non preclude comunque in alcun modo la possibilità di partecipazione ai lavori.

CONTATTI Società Dantesca Italiana



Tel +39 (0)55 287134
Fax +39 (0)55 211316
Mail segreteria@dantesca.it

Indirizzo
Palagio dell'Arte della Lana
via Arte della Lana, 1
50123 Firenze FI